

RELAZIONE MORALE – ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 2024

Carissimi tutti,

con un caloroso saluto, vi diamo il benvenuto e vi ringraziamo per la vostra partecipazione alla nostra Assemblea annuale Soci.

Dopo tre anni di mandato la Sezione è chiamata ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e i Delegati nazionali.

Questo momento per noi tutti e per l'associazione a cui apparteniamo, rappresenta un importante appuntamento democratico, che delinearà le scelte future della nostra sezione.

Vorrei iniziare la mia riflessione morale su quest'anno partendo dalle considerazioni e dagli stimoli emersi durante il recente 101° Congresso Nazionale del CAI **“LA MONTAGNA NELL'ERA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO”**.

Gli Stati Generali hanno tracciato le linee e i principi secondo i quali si svilupperanno le attività del nostro Sodalizio nei prossimi anni.

Il tema del Congresso, che ha messo a fuoco la problematica del cambiamento climatico in atto, è di estrema rilevanza a livello locale come a livello internazionale e il CAI può e vuole impegnarsi attivamente su tale tematica, avendo una responsabilità morale nell'educare, proteggere e preservare le montagne, per le generazioni future.

Ricordando l'articolo 1 dello statuto del CAI, che sottolinea l'importanza dell'alpinismo, della conoscenza delle montagne e della difesa del loro ambiente naturale, (*“Il Club alpino italiano ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale”*), abbiamo proposto progetti per promuovere e arricchire la nostra proposta alpinistica in diverse forme, adatte a diverse età.

Abbiamo esteso il nostro impegno anche al di fuori del sodalizio, facendo conoscere l'alpinismo nelle scuole, per evidenziare il valore educativo e sociale che il vivere

attivamente la montagna consente di sperimentare, senza dimenticare di promuovere la cultura legata alle montagne, alle valli e alle bellezze naturali del nostro territorio, del quale abbiamo voluto prenderci cura attraverso attività di scoperta, difesa e sensibilizzazione.

Passando a quanto è stato svolto nel 2023, desidero presentarvi alcuni numeri che evidenziano l'ampiezza delle azioni portate avanti grazie all'impegno dei nostri istruttori, accompagnatori e soci: dai corsi offerti alle escursioni proposte, dalle iniziative di manutenzione a quelle più prettamente sociali.

I dati di tesseramento ci indicano che la Sezione, la sottosezione e i vari gruppi sono vivi e attivi.

Nel 2023 i soci iscritti sono stati 2154 , così suddivisi:

Maschi	1309
Femmine	845

Con estrema soddisfazione riporto anche i dati relativi all'iscrizione dei soci giovani e juniores che lasciano ben sperare per il futuro.

Giovani	117
Juniores	220

La mole di lavoro svolto da accompagnatori, istruttori, capigita, coordinatori e soci è stato enorme ed ha consentito di programmare e quindi realizzare molteplici progetti e interessanti iniziative.

Vorrei ricordare a tutti che all'interno della nostra sezione lavorano i seguenti gruppi e commissioni:

- la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Piccole Dolomiti con i loro corsi sempre molto frequentati ed apprezzati;
- l'Alpinismo Giovanile sempre impegnata a proporre attività avvincenti per i nostri ragazzi;
- il Cai Juniores over 18, diventato una realtà importante all'interno della nostra sezione, con un numero sempre maggiore di presenze;

- la Commissione Gite, impegnata prevalentemente per l'attività invernale con le gite di scialpinismo. E a tal proposito, mi auguro che si riesca a creare un gruppo altrettanto affiatato di soci, anche per l'attività escursionistica estiva;
- la Commissione Cultura, sempre attiva nell'organizzazione dei "venerdì del Cai", con incontri e presentazioni su svariate tematiche legate alla cultura delle terre alte;
- la TAM (tutela ambiente montano), quest'anno impegnato per cercare di ripristinare il cotico erboso sul pascolo di Busa Novegno;
- La Biblioteca di Sezione Gianni Conforto, con un patrimonio di circa 4000 volumi, tra cui alcune significative testimonianze e opere del patrimonio iniziale della Sezione;
- la Commissione Sentieri la cui attività si è svolta prevalentemente su 3 fronti:
 - ✓ Consueti mantenimento del piano di calpestio della Strada delle 52 Gallerie;
 - ✓ Ripristino delle canalette a protezione del sentiero n.370 della strada degli Scarubbi.
 - ✓ Ripristino della segnaletica in Val Fontana D'oro.
- Il Gruppo Grotte impegnato su più fronti dai corsi di Speleologia al Campo Speleologico a Malga Boscosecco fino all'esplorazione;
- Lo Sci Cai Schio con la consueta intensa attività invernale di promozione dello sci in tutte le sue forme.

A questi vanno aggiunti i gruppi esterni, quali Gam Lanerossi, Gem Marano e Gam Santorso, sempre molto attivi nell'organizzazione di gite di vario genere e impegno.

I rapporti tra la Scuola di Alpinismo, le Commissioni, i Gruppi di sottosezione, mostrano senza dubbio una notevole solidità, riflettendo una rinnovata fiducia nelle capacità e potenzialità dell'Associazione e nel suo spirito costruttivo.

Il consolidamento delle attività sotto un'unica guida programmatica, oggi è diventato ad esempio una piacevole consuetudine e ciò ha favorito sicuramente una migliore integrazione e promozione di atteggiamenti collaborativi, in un clima di serenità, basato sulla reciproca stima tra Organi che godono comunque di ampia autonomia.

Il legame di amore e rispetto per il Rifugio Achille Papa testimonia il nostro impegno nel preservare il patrimonio ereditato dalle generazioni precedenti.

Sebbene le esigenze di chi si muove in montagna siano cambiate nel tempo e i rifugi non siano più visti semplicemente e solo come luoghi di ricovero in caso di necessità, il rifugio Papa rimane per noi tutti, un luogo sicuro ed accogliente, una vera e propria “casa” per noi alpinisti, un ambiente suggestivo che ci emoziona e ci lega alla nostra storia.

In un contesto in cui la “fruizione” della montagna diventa sempre più frenetica è fondamentale valorizzare queste strutture come centri di cultura alpina e di “ricordo”, nonché di conservazione e cura ambientale, rispettando il fragile territorio delle “**terre alte**”.

Per tutti questi motivi, ci stiamo impegnando al massimo anche per risolvere la questione, sorta nell'ultimo periodo, degli usi civici e dei rapporti con il Comune di Valli del Pasubio.

Conclusioni

Penso che la nostra Sezione stia prosperando grazie alla collaborazione e all’impegno dei suoi istruttori, accompagnatori e soci, che con dedizione “innovano” stagione dopo stagione le iniziative, ma parallelamente mantengono vive le nostre tradizioni.

L’aumento del numero dei soci e delle attività tradizionali ma anche di quelle “sperimentali”, testimonia inoltre il nostro dinamismo e la nostra capacità di esplorare nuovi sentieri, ogni anno.

Concludo questa relazione ringraziando il Consiglio Direttivo, il Corpo istruttori e accompagnatori e tutti i soci che, a vario titolo, hanno contribuito con il loro impegno, la loro professionalità e la loro passione alle molteplici attività del Club Alpino, promuovendo un dialogo costruttivo sul presente e sul futuro della nostra comunità alpinistica.

Grazie.

1 **Sede: "A. Conte"**
Via A. Rossi, 8 - 36015 Schio (VI)
- Tel. e Fax 0445 525755
segreteria@caischio.it
www.caischio.it
C.F.83004490245 P.IVA
02490960248

Rifugio: Gen. A. Papa Porte di
Pasubio 1934 m Tel. 0445
630233

2 **Bivacco Invernale: Marzotto
Sacchi**
Porte di Pasubio